

**PIANO DI LOTTIZZAZIONE INDUSTRIALE " CECCATO "****Oggetto: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE****Art. 1 – AMBITO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE**

Il Piano di Lottizzazione denominato " CECCATO ", in Comune di Brendola località Orna, progettato ai sensi dell'art. 19 della L.R. 11/04, comprende le aree delimitate nella *Tavola 1* così catastalmente individuate:

## Comune di Brendola foglio 9:

Mappale nr. 154	per una superficie di	mq. 3.250	circa
Mappale nr. 78	per una superficie di	mq. 800	circa
Mappale nr. 161	per una superficie di	mq. 890	circa
Mappale nr. 157	per una superficie di	mq. 1.360	circa
Mappale nr. 2782 porzione	per una superficie di	mq. 5.120	circa
Mappale nr. 2784 porzione	per una superficie di	mq. 3.206	circa
Mappale nr. 2786 porzione	per una superficie di	mq. 2.474	circa

## Comune di Brendola foglio 8

Mappale nr. 765	per una superficie di	mq. 24	circa
Mappale nr. 766	per una superficie di	mq. 56	circa

---

**superficie totale mq. 17.180,00**

Il Piano di Lottizzazione si sviluppa su una superficie territoriale di mq. 17.180 in unico comparto.

**Art. 2 – VALIDITA'.**

Le presenti N.T.A. integrano quelle del P.A.T. e P.I. vigenti ed hanno valore fino a successiva variante.

### **Art. 3 – SUPERFICIE FONDIARIA.**

La superficie fondiaria è l'area destinata all'edificazione, al netto delle superfici pubbliche.

### **Art. 4 – RAPPORTO DI COPERTURA ED INDICE DI EDIFICABILITA'**

Il rapporto di copertura è la proiezione sul piano orizzontale di tutte le parti fuori terra con esclusione degli aggetti ed altri elementi previsti dalle N.T.O. vigenti.

Il massimo rapporto di copertura ammesso è pari al 60% della superficie fondiaria.

### **Art. 5 – ALTEZZA MASSIMA**

L'altezza massima dei fabbricati è di ml. 10,00.

La quota 0.00 è riferita all'asse della strada prospiciente il lotto edificabile.

### **Art. 6 – DISTANZE**

Gli edifici dovranno rispettare la distanza di ml. 5,00 dai confini di proprietà. E' consentita la costruzione sul confine previa autorizzazione registrata del confinante.

La distanza tra edifici diversi è fissata in ml. 10,00.

La distanza dal confine con l'area autostradale è prevista in ml. 30,00.

### **Art. 7 – TIPOLOGIE EDILIZIE**

Le tipologie edilizie sono quelle previste dalle norme tecniche operative del P.I. riferite alle zone D/1.

### **Art. 8 – DISEGNO PLANIVOLUMETRICO.**

La *Tavola 2* di P.d.L. fornisce le linee di massimo ingombro dei fabbricati sull'area edificabile prevista dal P.d.L., o comunque secondo quanto previsto dal suddetto art. 6.

In sede di progettazione edilizia saranno definiti forma e volume dei fabbricati, sempre nel rispetto delle distanze dai confini, degli indici, delle altezze massime, del rapporto di copertura consentito.

### **Art. 9 – RECINZIONI**

La proprietà privata potrà essere recintata con muri e/o recinzioni secondo quanto previsto dall'art. 1.17 delle N.T.O. vigenti.

### **Art. 10 – DESTINAZIONE D'USO**

E' consentito l'insediamento di fabbricati industriali che siano destinati a deposito, magazzini, ed attività industriali ed artigianali, nonché strutture di interesse collettivo a servizio della zona.

E' altresì consentito l'insediamento di attività commerciali, secondo quanto previsto dell'art. 17 delle N.T.O. vigenti.

### **Art. 11 – PERMESSI DI COSTRUIRE E CERTIFICATO DI AGIBILITA'**

La richiesta del Permesso di Costruire potrà essere inoltrata ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione di Lottizzazione.

Il rilascio del certificato di agibilità provvisorio e temporaneo può essere rilasciato anche in pendenza della conclusione delle opere di urbanizzazione per consentire alla ditta richiedente di esercitare la propria attività.

Il certificato di agibilità finale è subordinato all'accertamento delle condizioni di cui agli Artt. 7 e 9 della Convenzione.

### **Art. 12 – STANDARDS URBANISTICI**

Nelle Tavole di Progetto sono riportate le opere primarie e secondarie (viabilità, parcheggio, verde).

E' consentito, in sede esecutiva, di apportare modeste modifiche al disegno urbanistico (del parcheggio, del verde, della viabilità) per una migliore sistemazione dell'insieme.

Dovrà in ogni caso essere mantenuta la quantità dell'area ad uso pubblico e salvaguardata la qualità urbanistica prevista dal Piano stesso.

Brendola, 13 luglio 2016

I Tecnici Progettisti

Arch.Paola Vicentin

Geom. Ivano Pelizzari